

**CITTÀ CHE CAMBIA (1)** Commercianti allarmati: «Serve progetto»

# «Piazza XX Settembre, il rinvio di un anno è una scelta rischiosa»



Uno scorcio di piazza XX Settembre «liberata» dai chioschi e invasa dalla neve. Effetto suggestivo, ma molti commercianti ora sono preoccupati per il futuro

«**E'** un vero peccato - dichiara **Silvia Manicardi**, presidente Lapam della zona di Modena - che si debba attendere un intero anno per iniziare i lavori di ristrutturazione di piazza XX Settembre, nel cuore del centro storico. La data di rimozione dei chioschi, regolarmente avvenuta nei giorni scorsi, era nota da tempo e non era impossibile programmare la sistemazione dell'area già per l'inizio di quest'anno».

«Le iniziative che si potrebbero fare in quel sito - continua la Manicardi - subiranno un inevitabile rinvio, non essendoci ancora tempi certi per il suo pieno utilizzo. E' il caso della fiera dell'antiquariato che, dopo molte discussioni, ritornerà con circa un centinaio di operatori nelle piazze Grande, Torre e appunto XX Settembre ma che, se il prossimo anno non sarà disponibile, escluderà dalla manifestazione 30-40 espositori, rischiando di prorogare ulteriormente un evento tanto atteso dai commercianti modenesi e da tutta la cittadinanza».

Sull'utilizzo della piazza, ora deserta, interviene anche il commerciante **Enrico**

**Benini**, presidente di Forza centro. E lo fa usando una metafora... domestica. «Certo che la piazza è bella come dice l'assessore Pini - commenta Benini - ma vorrei ricordare che anche le camere da letto, prima di essere ammobiliate, sono ampie e spaziose. Poi, però, bisogna attrezzarle per dormire. Allo stesso modo - continua Benini - non mi convincono queste dichiarazioni generiche, non supportate da un adeguato progetto, sull'uso di piazza XX Settembre. Noto con disappunto che si parla di ulteriori rinvii, ma il vero problema è che per rendere lo spazio vitale occorre un utilizzo commerciale permanente: altro che eventi temporanei. Un modello che funziona, e a cui l'amministrazione dovrebbe ispirarsi - insiste Benini - è quello di piazza delle Erbe a Verona, dove ci sono postazioni permanenti di ambulanti: una sorta di blocchi murati che alla sera spariscono grazie a un sistema elettroidraulico, venendo coperti da strutture leggere in rame. Così l'effetto piazza vuota è assicurato, ma anche il suo necessario utilizzo quotidiano».

(a. l.)